



La principessa e l'oro blu

C'era una volta nel regno del Nord una principessa di nome Aurora che, fin da piccola, aveva sempre avuto tutto.

Nel regno del Nord non c'erano né fiumi né laghi e gli abitanti erano costretti ad attingere l'acqua da un solo pozzo. Purtroppo, la maggior parte dell'acqua veniva data ad Aurora che la sprecava per alimentare il suo parco acquatico personale.

Un anno ci fu una gran siccità, il raccolto diminuì e non fu neanche possibile utilizzare l'acqua del pozzo per irrigare i campi perché non era sufficiente.

Gli abitanti soffrirono la fame e così, stanchi della situazione, decisero di parlare con il re per risolvere il problema. Tutto fu inutile!

La principessa, nonostante le sofferenze del suo popolo, non smise di sprecare l'acqua, anzi peggiorò. Gli abitanti furono costretti, così, a chiedere l'aiuto dello stregone Treglarid.

L'acqua era troppo importante per la sopravvivenza del villaggio: si doveva correre ai ripari! Treglarid fece un incantesimo alla principessa che, subito, si ritrovò nel deserto del villaggio del Sud, lontanissima dalla sua casa. Qui sentì una voce: era quella dello stregone che le diceva:- Per ritornare nel tuo regno dovrai trovare il preziosissimo oro blu!-

Nel deserto sarebbe vissuta, sicuramente, un solo giorno se il villaggio del regno del Sud non l'avesse accolta.

Anche nel villaggio del regno del Sud Aurora sprecava l'acqua: non aveva ancora compreso ancora il motivo del suo allontanamento dal regno del Nord, non capiva che nel deserto l'acqua rappresentava ancora di più la vita e continuava a sprecarla, nonostante gli abitanti la rimproverassero.

Aurora voleva ritornare nel suo regno. Si ricordò, allora, che lo stregone le aveva detto che, qualora avesse capito il motivo del suo allontanamento, avrebbe dovuto cercare una caverna piena di diamanti preziosi infestata, però, dagli spiriti.

La caverna era molto distante dal villaggio e Aurora avrebbe avuto sicuramente bisogno di bere nel deserto: prese, così, con sé una borraccia piena d'acqua.

Giunse, finalmente, nei pressi della caverna: rimase stupita dalla sua maestosità. Decise di entrare: udì delle strane voci, vide delle ombre e, impaurita, si mise a correre più veloce che poté. All'improvviso si trovò davanti un folletto che, pronunciando una formula magica, fece scomparire gli spiriti. Il folletto le regalò il diamante blu più raro e più bello del mondo e le disse che era ormai pronta a tornare nel suo regno.

Il folletto aspettava Aurora, era stato, infatti, inviato lì dallo stregone durante l'incantesimo.

Soddisfatta, Aurora ritornò al villaggio del regno del Sud, urlò il nome dello stregone e, immediatamente, si trovò nel suo regno con il diamante blu in una mano e la borraccia dell'acqua nell'altra.

La principessa stava per dare il preziosissimo diamante blu allo stregone, ma quando si ricordò che il villaggio l'aveva sgridata per avere sprecato l'acqua capì, finalmente, che il vero oro blu era l'acqua della borraccia che le aveva salvato la vita nel deserto.

Anche il diamante rappresentava l'acqua, l'oro blu, e il folletto glielo aveva regalato proprio perché capisse che l'acqua è un bene prezioso che non va sprecato.

Da quel giorno nel regno del Nord non ci furono più carestie e la vegetazione crebbe sempre rigogliosa.